



**confetra**

Confederazione Generale Italiana  
dei Trasporti e della Logistica

# **RASSEGNA STAMPA**

Novembre 2023

**Cabina sul Pnrr, domani tavoli con enti locali e associazioni** Cabina sul Pnrr, domani tavoli con enti locali e associazioni

Fitto convoca otto riunioni a Palazzo Chigi dalle 12.30

(ANSA) - ROMA, 27 NOV - "Riprende domani il lavoro di confronto del Governo sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza: otto le riunioni della Cabina di Regia convocate dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto". Lo rende noto Palazzo Chigi, spiegando che "le sessioni si svolgeranno per tavoli separati", a partire da quella delle 12.30 con gli enti locali. Seguiranno poi altre sette riunioni con associazioni di categoria di vari settori.

Al primo tavolo, dalle 12.30 alle 13.30, in Sala Verde a Palazzo Chigi, parteciperanno Regioni, Anci, Upi e Roma Capitale. Al secondo (13.45-14.30), Confindustria, Ance, Confedilizia, Abi, Ania e Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane). Dalle 14.45 alle 15.30, presso la Sala Polifunzionale, il governo incontrerà Federterziario, Confetra, Confeservizi e Confitarma (Confederazione italiana armatori), mentre dalle 15.30 alle 16.15 tocca a Confprofessioni, Assoprofessioni, Cida (Confederazione italiana dei dirigenti e delle alte professionalità), Comitato unitario permanente degli Ordini e collegi professionali, e Rete professioni tecniche. Al quinto tavolo (16.15-17) sono previsti Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro.

La sesta sessione (17.15-18.00) sarà in Sala Verde con Alleanza cooperative, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e UE.Coop, mentre la settima (18.00-18.45) prevede Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Unsic e Copagri. L'ultimo tavolo della giornata (18.45-19.30) è con Cncu (Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti), Cnsu (Consiglio nazionale degli studenti universitari), Osservatorio civico Pnrr, Forum nazionale del Terzo settore, Consiglio nazionale giovani e Consulta presidenti enti pubblici di ricerca. (ANSA).

**Pnrr: palazzo Chigi, concluse otto sessioni cabina regia, per Fitto "confronto positivo"**  
NOVA0613 3 POL 1 NOV ECO INT

Pnrr: palazzo Chigi, concluse otto sessioni cabina regia, per Fitto "confronto positivo" Roma, 28 nov - (Nova) - Sono terminate le otto sessioni di lavoro della Cabina di regia Pnrr, convocata e presieduta dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, con all'ordine del giorno la revisione del Piano italiano, con l'integrazione del nuovo Capitolo Repower Eu, approvata nei giorni scorsi dalla Commissione europea. Gli incontri, suddivisi per otto singoli tavoli settoriali di lavoro, hanno visto alternarsi i rappresentanti degli enti locali e di tutte le organizzazioni di categoria. Al centro l'illustrazione delle linee guida del nuovo Pnrr, e l'importante lavoro svolto per dare impulso alla crescita economica e per la modernizzazione del Paese, attraverso sette nuove riforme, di cui cinque relative alla missione Repower Eu. Nel corso dei tavoli istituzionali, il ministro Fitto ha ripercorso le tappe della revisione, e della strategia seguita per coordinare il Pnrr al fondo complementare, alle risorse delle politiche di coesione e del fondo di sviluppo e coesione. "Con la revisione il governo ha liberato importanti risorse che risulteranno strategiche per la crescita strutturale del Paese, attraverso provvedimenti finalizzati allo sviluppo del sistema produttivo e a garantire una alta qualità della spesa", ha affermato il ministro Fitto. "I risultati finora ottenuti confermano la validità del percorso intrapreso e del metodo di lavoro adottato. E per questo esprimo grande soddisfazione, e il ringraziamento per la collaborazione da parte di tutti", ha aggiunto Fitto. Nei prossimi giorni il confronto con i soggetti attuatori continuerà a livello tecnico, per definire le modalità e i termini per assicurare la realizzazione di tutti gli interventi avviati. (Com)

## Confetra incontra la Presidente del Consiglio Meloni

Link: [https://www.transportonline.com/notizia\\_57880\\_Confetra-incontra-la-Presidente-del-Consiglio-Meloni.html](https://www.transportonline.com/notizia_57880_Confetra-incontra-la-Presidente-del-Consiglio-Meloni.html)

*Illustrate le proposte emendative già presentate nei giorni scorsi alla Commissione Bilancio del Senato.*

La Confetra ha incontrato, assieme alle altre maggiori organizzazioni del mondo imprenditoriale, la Presidente del Consiglio Meloni coadiuvata da diversi Ministri tra cui quelli dell'Economia e delle Finanze Giorgetti, delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvini, delle Imprese e del Made in Italy Urso, della Pubblica Amministrazione Zangrillo e degli Affari europei e PNRR Fitto.

Da parte del Governo è stato sottolineato come la delega fiscale, il decreto anticipi, la legge di bilancio e la revisione del PNRR costituiscano quattro tasselli che si completano e si integrano a vicenda. In particolare per quanto concerne la manovra di bilancio i possibili correttivi riguarderanno solo aspetti di carattere finanziario non essendoci risorse per modifiche di altra natura.

Nel corso dell'incontro la Confetra, rappresentata dal Direttore generale Mele, ha illustrato le proposte emendative già presentate nei giorni scorsi alla Commissione Bilancio del Senato che riguardano alcuni temi cruciali per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione, tra cui: l'esclusione dalle competenze regolatorie dell'ART e dal relativo contributo in aggiunta al settore dell'autotrasporto anche delle altre attività principali, accessorie e connesse del trasporto, della movimentazione logistica e delle spedizioni delle merci; la defiscalizzazione degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale; l'aggiornamento delle disposizioni del codice civile in materia di attività di spedizione merci; le misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e per l'intermodalità.

Da parte della Confetra è stata altresì sottolineata la necessità di stabilizzare il quadro fiscale e contributivo anche al fine di facilitare i rinnovi dei CCNL ed è stata espressa preoccupazione per i possibili rischi derivanti dalla soppressione dell'ACE senza una agevolazione fiscale alternativa che favorisca la patrimonializzazione delle imprese.

**Il Sole 24 Ore**

30/11/2023  
Edizione NAZIONALE  
Pagina 19

## Export, persi 93 miliardi di euro per colpa dei ritardi della logistica

**Le stime del centro studi Divulga su dati Istat e Sace, intermodalità poco sfruttata Tra i settori più colpiti: meccanica, chimica, tessile e il sistema agroalimentare**

MARCO MORINO

La fragilità del sistema logistico nazionale, esplosa in tutta la sua evidenza la scorsa estate con le interruzioni ai valichi alpini, trova conferma in un documento appena elaborato dal centro studi Divulga su dati Istat e Sace. E le ricadute per il sistema produttivo sono pesanti. Lo studio riguarda le esportazioni italiane nel 2022 e il confronto con l'anno precedente. Primo dato: i gravi ritardi dell'Italia sul fronte delle infrastrutture legate ai trasporti sono costati oltre 93 miliardi di euro di mancate esportazioni nel 2022, pari al 15% del valore complessivo dell'export nazionale. Nel 2021 l'export perduto era risultato pari a 77 miliardi: significa che nel 2022 i ritardi logistici si sono accentuati e hanno causato una perdita ulteriore per l'export italiano pari a 16 miliardi. Il rischio è che quest'anno e anche il prossimo, con l'emergenza valichi destinata a prolungarsi, le cose peggiorino. Dai valichi alpini transita gran parte dell'export diretto in Europa, sia su strada sia su ferrovia. Al momento, le principali situazioni di crisi interessano Monte Bianco, Frejus, San Gottardo e Brennero. In Italia il modello logistico risulta ancora ampiamente sbilanciato verso il trasporto stradale, con l'87% della merce che viaggia su camion, contro una media Ue al 77 per cento. I numeri mostrano una scarsa integrazione del trasporto stradale con quello ferroviario e marittimo (l'intermodalità). L'Italia si ferma ad appena il 13% di merci movimentate con i treni, al di sotto della media europea del 17%. L'assenza di doppi binari, presenti solo nel 46% delle linee, costituisce un esempio di alcuni deficit che caratterizzano il sistema infrastrutturale italiano. L'altro è una rete viabilistica in troppi punti congestionata e sottodimensionata, mentre i costi del carburante sono in continua crescita. Ma non è tutto. Osserva Giuseppe Mele, direttore generale di Confetra: «Nei grandi porti italiani, Genova e Napoli in testa, dobbiamo fronteggiare il grave problema dei controlli doganali. La carenza di personale e la limitata digitalizzazione delle procedure, che restano lente e farraginose, bloccano per giorni le merci in partenza sulle banchine. E questo vale anche per l'import. Se la questione doganale non sarà risolta in tempi brevi, il pericolo è che le navi scelgano altre rotte e non facciano più scalo nei nostri porti». Poi, secondo Mele, c'è un problema che riguarda la dotazione delle infrastrutture logistiche: «Mancano i terminal per il trasbordo della merce, gli interporti attrezzati secondo gli standard europei e soprattutto le connessioni tra porti marittimi e interporti. Sono ancora pochi i porti ben collegati alla rete ferroviaria». Tra i settori più colpiti c'è quello agroalimentare (9 miliardi di export perduto nel 2022), per il quale la logistica risulta cruciale anche a causa dell'alta deperibilità dei prodotti. Colpiti anche i settori tessile e abbigliamento con 9,7 miliardi di export perduto, metalli e manufatti (11 miliardi), prodotti chimici (16,8 miliardi) e al primo posto macchine e apparecchi meccanici, che nel 2022 registrano un danno stimato di 23,1 miliardi di euro (20,2 nel 2021). Per ridimensionare lo squilibrio logistico nazionale, sottolinea il rapporto, c'è l'occasione del Pnrr: la chiave di volta sarà l'intermodalità. Ma il trasporto combinato strada-ferrovia oppure mare-ferro-strada esige terminal e infrastrutture adeguate per il trasbordo delle merci da un mezzo all'altro, di cui al momento siamo carenti. Ieri però è giunto un segnale di attenzione da parte del Mit (ministero Infrastrutture), che ha sbloccato 11 milioni di euro per il completamento della rete interportuale nazionale. Beneficiari dei finanziamenti: 12 interporti, tra i quali Verona, Padova, Bologna, Novara, Parma, Livorno e Nola. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Assemblea di fine anno dell'IBAR

Link: <https://www.wetravel.biz/2023/11/30/assemblea-di-fine-anno-dellibar/>

**PATTO PER LA DECARBONIZZAZIONE DEL TRASPORTO AEREO; IBAR e AICALF, a nome delle compagnie aeree, rinnovano il pieno sostegno all' iniziativa, CONFETRA lo riconosce come un esempio da seguire anche nel trasporto merci su superficie.**

Tanti i temi sul tavolo della Assemblea di fine anno dell'IBAR – Italian Board Airline Representatives, tenutasi ieri a Fiumicino.

La discussione che, oltre al Presidente **Flavio Ghiringhelli**, ha visto tra i partecipanti **Marco Troncone, Carlo De Ruvo, ALESSANDRO FONTI** e **MARK DE LAURENTIIS**, ha toccato aspetti di grande attualità per il settore, come la **decarbonizzazione** e la **digitalizzazione** del trasporto di passeggeri e merci, il continuo **miglioramento degli standard di qualità del servizio offerto ai passeggeri** e l'attrattività del comparto in termini di **opportunità di lavoro per i giovani talenti**.

In apertura **Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma**, ha illustrato obiettivi e perimetro di attività del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo: "Sentiamo forte la responsabilità di rispondere concretamente alle sfide che siamo chiamati ad affrontare in quanto parte di un settore hard to abate, che necessita un'ampia cooperazione industriale ed efficaci politiche di supporto. Come promotori del Patto, il tavolo che riunisce player industriali, stakeholder istituzionali e associazioni per favorire il raggiungimento dei target di sostenibilità del comparto nel contesto degli SDGs e dell'Agenda 2030, stiamo reagendo in modo concreto alle sfide che impone la transizione. Le ultime risposte emerse dal tavolo sono molto incoraggianti, perché sanciscono la fattibilità industriale, grazie al contributo di player nazionali come nel caso specifico Eni, del raggiungimento della quota del 6% di Saf al 2030, come previsto dai target europei".

**Carlo De Ruvo Presidente di CONFETRA:** "Gli attori impegnati in tutte le modalità di trasporto – siano queste di superficie, marittime o aeronautiche – devono lavorare insieme per offrire servizi sempre più integrati e sostenibili sotto il profilo ambientale".

**Alessandro Fonti Presidente di AICALF:** "Il trasporto aereo – in tutte le declinazioni dei vari modelli di business – è un volano fondamentale per l'economia del Paese. Il nostro settore prospera laddove si crea un clima favorevole agli investimenti e si evita di gravarlo con una fiscalità indiscriminata".

**Mark De Laurentiis Responsabile della Direzione Tutela dei Diritti del Passeggero di ENAC:** "Il trasporto aereo è un formidabile facilitatore della inclusione per le persone disabili. Abbiamo il compito di favorire la mobilità di tutti i cittadini, ne parliamo tutti i giorni con le compagnie aeree, gli aeroporti e le associazioni della categoria".

Grazie al dialogo con gli operatori, gli standard qualitativi da noi registrati negli scali italiani si stanno progressivamente innalzando.

**Flavio Ghiringhelli – Presidente di IBAR:** "Siamo molto soddisfatti per essere riusciti una volta di più a riunire così tante componenti della nostra filiera. Siamo tutti consapevoli di far parte di un ecosistema complesso che deve saper offrire ai propri clienti, siano essi passeggeri o operatori nel trasporto merci, esperienze di viaggio piacevoli e servizi affidabili. Grazie all'impegno comune e condiviso il raggiungimento degli obiettivi è sempre più a portata di mano".

## Assemblea di fine anno IBAR, i temi: decarbonizzazione, digitalizzazione trasporto passeggeri e merci

Link: <https://telenord.it/assemblea-di-fine-anno-ibar-i-temi-decarbonizzazione-digitalizzazione-trasporto-passeggeri-e-merci-64879>

La discussione che, oltre al Presidente Flavio Ghiringhelli, ha visto tra i partecipanti Marco Troncone, Carlo De Ruvo, ALESSANDRO FONTI e MARK DE LAURENTIIS, ha toccato aspetti di grande attualità per il settore, come la decarbonizzazione e la digitalizzazione del trasporto di passeggeri e merci, il continuo miglioramento degli standard di qualità del servizio offerto ai passeggeri e l'attrattività del comparto in termini di opportunità di lavoro per i giovani talenti.

In apertura Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, ha illustrato obiettivi e perimetro di attività del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo: "Sentiamo forte la responsabilità di rispondere concretamente alle sfide che siamo chiamati ad affrontare in quanto parte di un settore hard to abate, che necessita un'ampia cooperazione industriale ed efficaci politiche di supporto. Come promotori del Patto, il tavolo che riunisce player industriali, stakeholder istituzionali e associazioni per favorire il raggiungimento dei target di sostenibilità del comparto nel contesto degli SDGs e dell'Agenda 2030, stiamo reagendo in modo concreto alle sfide che impone la transizione. Le ultime risposte emerse dal tavolo sono molto incoraggianti, perché sanciscono la fattibilità industriale, grazie al contributo di player nazionali come nel caso specifico Eni, del raggiungimento della quota del 6% di Saf al 2030, come previsto dai target europei".

Carlo De Ruvo Presidente di CONFETRA: "Gli attori impegnati in tutte le modalità di trasporto – siano queste di superficie, marittime o aeronautiche – devono lavorare insieme per offrire servizi sempre più integrati e sostenibili sotto il profilo ambientale".

Alessandro Fonti Presidente di AICALF: "Il trasporto aereo – in tutte le declinazioni dei vari modelli di business – è un volano fondamentale per l'economia del Paese. Il nostro settore prospera laddove si crea un clima favorevole agli investimenti e si evita di gravarlo con una fiscalità indiscriminata".

Mark De Laurentiis Responsabile della Direzione Tutela dei Diritti del Passeggero di ENAC: "Il trasporto aereo è un formidabile facilitatore della inclusione per le persone disabili. Abbiamo il compito di favorire la mobilità di tutti i cittadini, ne parliamo tutti i giorni con le compagnie aeree, gli aeroporti e le associazioni della categoria".

Grazie al dialogo con gli operatori, gli standard qualitativi da noi registrati negli scali italiani si stanno progressivamente innalzando.

Flavio Ghiringhelli – Presidente di IBAR: "Siamo molto soddisfatti per essere riusciti una volta di più a riunire così tante componenti della nostra filiera. Siamo tutti consapevoli di far parte di un ecosistema complesso che deve saper offrire ai propri clienti, siano essi passeggeri o operatori nel trasporto merci, esperienze di viaggio piacevoli e servizi affidabili. Grazie all'impegno comune e condiviso il raggiungimento degli obiettivi è sempre più a portata di mano".